



Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

www.parrocchiasannicolo.net - e-mail: sannicologuspini@gmail.com

Numero 7

Dal 17 al 24 febbraio 2019

ORATORIO OGGI

Carissimi,

Ancora a proposito di "diaspora", fenomeno di dispersione dei nostri cattolici nell'ambiente vario e diversamente secolarizzato della società. Dicevo del fenomeno a vasto raggio, che si verifica nella politica nazionale, e - ancora di più - europea. Ma la stessa tendenza la possiamo constatare anche nel nostro piccolo mondo. Sto osservando la vita oratoriana. Questa offre una molteplicità di opportunità. Con laboratori, percorsi tematici, momenti formativi e ricreativi. Un buon numero di animatori, insieme con genitori, accompagna i ragazzi e i bambini nelle ore di svago e di formazione. Ma il numero dei presenti è notevolmente ridotto. Questo fatto pone diverse domande agli operatori e, naturalmente, a tutta la comunità parrocchiale. C'è qualcosa che non funziona nella nostra offerta? Dove sono i ragazzi che prima affollavano i nostri spazi oratoriani? Cosa possiamo fare per rivitalizzare questa struttura storicamente così ben radicata nel nostro tessuto cittadino?

Domande che non possono trovare certamente facili risposte. E forse la risposta deve essere complessa, quanto è complesso il processo evolutivo che stiamo attraversando.

Intanto è facile notare che i bambini, numericamente, sono molto meno di prima! Cosa che abbiamo osservato a più riprese. Facciamo confronti: nel 1982 abbiamo battezzato 120 bambini. Intorno al duemila sono dimezzate le nascite, fino a ridursi a 40 - 30 negli ultimi anni e lo scorso anno solo 17. Così sono diventate semivuote le scuole. L'Oratorio risente dello stesso spopolamento.

C'è poi un altro fattore, forse ancora più decisivo e da vedere nella sua complessità. Un tempo l'Oratorio era quasi l'unico polo di attrazione nel contesto cittadino per i ragazzi e i giovani. Il tempo libero poteva essere trascorso e impegnato in diverse forme: calcio nel campetto, tennis tavolo e bigliardino. Ora le agenzie che offrano intrattenimento o percorsi che insegnino strumenti musicali, danza, piscina, o altre opportunità si sono moltiplicati. E l'oratorio non può mettersi in concorrenza con quanti offrono questi servizi. A questo si aggiunga ancora la considerazione che la scuola offre

servizi sempre più diffusi nella giornata, occupando anche i pomeriggi dei ragazzi. A questo punto è davvero difficile trovare tempi "liberi", in cui i ragazzi possano trascorrere qualche ora all'oratorio. Don Bosco, padre degli oratori, aveva concepito questo luogo come punto di aggregazione, ricreazione, evangelizzazione, catechesi e promozione sociale, attraverso anche l'istituzione di scuole professionali all'interno dell'oratorio stesso. Siamo nel 1841 e don Bosco aveva intuito il disagio sociale e spirituale degli adolescenti causato dal passaggio dal mondo agricolo a quello preindustriale e, nel contempo, aveva colto l'inadeguatezza della pastorale tradizionale. L'oratorio di don Bosco era una struttura flessibile, libera da schemi rigidi, punto di mediazione tra chiesa, società civile e fasce popolari giovanili non inserite nella parrocchia senza, per questo, trasformarsi in una realtà in antitesi con la parrocchia stessa. Ora il contesto sociale e culturale è profondamente cambiato: bambini e ragazzi frequentano i vari ordini di scuola, e i corsi catechistici offrono la formazione religiosa in vista dei sacramenti. Situazioni nuove, nuovi bisogni richiedono risposte nuove. Se un tempo, come si diceva, si trattava di togliere i ragazzi dalla strada, ora forse è più urgente stanarli dal computer in camera, o dal telefonino, mezzi moderni di comunicazione che piuttosto isolano e non creano vera comunicazione.

Mi rendo conto che questo richiede una notevole capacità di analisi, e una creatività pedagogica che superi l'inerzia ripetitiva di quanto già sperimentato nei decenni passati. E per farlo si pone una domanda: sono i ragazzi che si devono adattare agli oratori o viceversa? Don Bosco, a Torino aveva colto il cambiamento tra società agricola e società preindustriale e aveva provveduto. Da noi credo si sia colta la trasformazione in atto. Non mancano certo diverse proposte innovative. Lo spirito salesiano che permea la nostra comunità è una buona premessa per evolversi in questi tempi nuovi. Resta la missione che era già di don Bosco nell'ottocento e ancora oggi risulta attuale: qualificare l'offerta formativa che coniughi il gioco con la proposta educativa. Educare giocando, o comunque con forme attraenti e coinvolgenti che suscitino interesse e simpatia. E soprattutto accompagnare personalmente i ragazzi nella loro maturazione umana e cristiana. E' importante il clima che si crea in oratorio: amicizia, condivisione, autorevolezza e fraterna amicizia da parte degli educatori, proposte che attraggano i ragazzi. Non è ipotizzabile né opportuna l'idea di una scuola professionale, come don Bosco l'aveva concepita. Ma certo l'educazione alla manualità, all'interesse per il lavoro, all'impegno nel servizio reciproco, soprattutto il calore umano che caratterizza l'ambiente oratoriano. Chi è più esperto e competente di me saprà trovare le proposte adatte. E l'Oratorio anche nel futuro avrà la sua missione da compiere. Non si tratta di puntare solo sui numeri dei frequentanti e sulla quantità di ore vissute in oratorio. I ragazzi frequenteranno altri ambienti "laici". E là porteranno la sensibilità e i valori cristiani che in oratorio avranno maturato.

Prepariamoci dunque a questi tempi nuovi, mantenendo la missione educativa con il prezioso strumento che è l'oratorio. La responsabilità è non solo degli operatori impegnati, ma di tutta la comunità cristiana.

A voi un cordiale, fraterno saluto

Don Nico

I Vescovi sardi per i pastori

I Vescovi della Conferenza Episcopale Sarda, a nome della Chiesa che è in Sardegna, seguono con viva e partecipe preoccupazione la vibrante protesta dei pastori contro la politica del prezzo del latte. Siamo ben consapevoli che si tratta di un problema che negli anni ha assunto contorni sempre più insostenibili per un comparto fondamentale e strategico della nostra economia e, ancor prima, per la dignità e la sopravvivenza dei pastori e delle loro famiglie. Piange il cuore vedere le nostre strade invase da quel fiume bianco, che dovrebbe essere, invece, veicolo di benessere e di serenità per chi lo produce. È vero che la sopportazione è arrivata al limite e il senso dell'ingiustizia subita non può tollerare ulteriore indifferenza da parte di chi è tenuto ad assicurare il giusto riconoscimento a un lavoro tanto duro e spesso ingrato; eppure si tratta pur sempre di un ben di Dio che non deve andare sprecato.

A tutti gli allevatori della nostra Isola desideriamo far giungere il nostro affetto e la nostra convinta adesione alle ragioni che hanno determinato una protesta così estrema. Insieme vogliamo vigilare perché in questo momento delicato e di grande sofferenza non si infiltri una cultura di violenza che non appartiene alla nostra tradizione più genuina dove la protesta sa essere forte ma pur sempre civile. Apprezziamo, peraltro, il gesto di coloro che hanno trasformato il gesto di protesta, in atti di solidarietà verso le classi più povere delle nostre comunità. Segno di straordinaria sensibilità e nobiltà d'animo che ha sempre caratterizzato i nostri uomini di campagna.

Desideriamo fare appello agli industriali del settore e ai diversi livelli di responsabilità amministrativa e politica perché, ognuno per la sua parte, favoriscano la ripresa di una concertazione responsabile, ispirata a equità e giustizia, che superi ogni visione miope e di parte e riconosca la giusta dignità del lavoro nell'agropastorizia.

Cagliari, 11 febbraio 2019

I Vescovi della Sardegna

Vita Parrocchiale

Lunedì 18 febbraio ore 18 incontro della 3 media in oratorio.

Giovedì 21 febbraio alle ore 19 catechesi degli adulti

Giovedì ore 19 incontro degli animatori in oratorio.

- Ore 20 incontro di equipe di ACR in oratorio.
- Venerdì 22 febbraio** alle ore 20.15 riunione di co.ca

Sabato 23 e Domenica 24 Fiera del Fritto di carnevale

CALENDARIO LITURGICO 2019

<p>DOMENICA 17 FEBBRAIO verde</p> <p>✚ VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore seconda settimana Gen 17,5-8; Sal 1; 1Cor 15,12.16-20; Lc 6,17.20-26 Beato l'uomo che confida nel Signore</p>	<p>7.30 – Ringraziamento 9.00 - in S.Maria: def. Paolo Porcedda 10,30 – def. Silvio Livia Maria 18,00 – Francesco e Mariuccia</p>
<p>LUNEDI' 18 FEBBRAIO verde</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana Gen 4,1-15.25; Sal 49; Mc 8,11-13 Offri a Dio come sacrificio la lode</p>	<p>7.30 – def. Teresina Floris 17.00 – def. Silvio Pani Trigesimo</p>
<p>MARTEDI' 19 FEBBRAIO verde</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana Gen 6,5-8; 7,1-5.10; Sal 28; Mc 8,14-21 Il Signore benedirà il suo popolo con la pace</p>	<p>7.30 – deff. Aldo, Giovanna, Lucia 17,00 – deff. Antonio e Vincenza</p>
<p>MERCOLEDI' 20 FEBBRAIO verde</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana Gen 8,6-13.20-22; Sal 115; Mc 8,22-26 A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento</p>	<p>7.30 – deff. Antonino e Pasqualina Garau 17.00 – def. Maria Onidi Trigesimo</p>
<p>GIOVEDI' 21 FEBBRAIO verde</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana S. Pier Damiani – memoria facoltativa Gen 9,1-13; Sal 101; Mc 8,27-33 Il Signore dal cielo ha guardato la terra</p>	<p>7.30 – deff. Fam. Diana, Cadeddu, Melis 17.00 – def. Bruno Lampis 1° Anniversario</p>
<p>VENERDI' 22 FEBBRAIO bianco</p> <p>CATTEDRA DI SAN PIETRO Festa – Liturgia delle ore propria 1Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla</p>	<p>7.30 – deff. Giuseppe e Sergio Ruggeri 17.00 – Sacro Cuore di Gesù</p>
<p>SABATO 23 FEBBRAIO rosso</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana S. Policarpo - memoria Eb 11,1-7; Sal 144; Mc 9,2-13 O Dio, voglio benedire il tuo nome in eterno</p>	<p>7.30 – deff. Vitalia Muru e Efisio Matta 18.00 – deff. Giovanna Carta e Giuseppe Zanta</p>
<p>DOMENICA 24 FEBBRAIO verde</p> <p>✚ VII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore terza settimana 1Sam 26,2.7-9.12-13.22-23; Sal 102; 1Cor 15,45-49; Lc 6,27-38 Il Signore è buono e grande nell'amore</p>	<p>7.30 – Ringraziamento 9.00 - in S.Maria: deff. Virgilio e Maria 10,30 – 50° di Matrimonio: Enea e Teresina 18,00 – Ringraziamento</p>